

Regione Friuli Venezia Giulia

Comune di Ragogna

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

V A R I A N T E

(ZONA G4)

VAS

(VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)

VERIFICA di ASSOGGETTABILITÀ

D.Lgs 152/2006, art. 12

LR 16/2008, art. 4

DGR 2627/2015

Pianif. Terr. Gabriele VELCICH

Red. 07.2026

SOMMARIO

1. LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO.....	2
2. PROCEDURA OPERATIVA	3
2.1 <i>Iter procedurale.....</i>	<i>5</i>
3. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELL'AREA.....	6
3.1 <i>Geomorfologia</i>	<i>6</i>
3.2 <i>Aree sottoposte a vincoli di tutela paesaggistica ed ambientale</i>	<i>7</i>
3.3 <i>Qualità dell'aria.....</i>	<i>9</i>
3.4 <i>Qualità delle acque</i>	<i>11</i>
3.5 <i>Inquinamento acustico ed elettromagnetico.....</i>	<i>13</i>
3.6 <i>Insediamenti e residenza</i>	<i>14</i>
3.7 <i>Consumo di suolo.....</i>	<i>15</i>
3.8 <i>RSU - Rifiuti urbani.....</i>	<i>16</i>
3.9 <i>Il clima</i>	<i>16</i>
4. CARATTERISTICHE DEL PIANO	19
5. CARATTERISTICHE DEGLI EVENTUALI IMPATTI	20
5.1 <i>Analisi della Coerenza</i>	<i>20</i>
5.2 <i>Valutazione globale degli impatti previsti.....</i>	<i>21</i>
6. CONCLUSIONI	23

Introduzione

Ragogna è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alle leggi regionali 52/1991 e 19/2009 (seconda legge urbanistica regionale e codice regionale dell'edilizia), oltre che ai decreti regionali 126/1995 e 826/1978 (revisione degli standards urbanistici regionali e piano urbanistico regionale generale).

La variante di PRGC “zona G4” trae avvio da un intento di inserire tra le destinazioni d'uso di una zona per attività turistico ricettiva, su cui esiste un complesso aperto al pubblico, l'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

La proposta di variante viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS (fase di screening).

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia “Omnibus” al comma 3 stabilisce che *“l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente”*.

1. Legislazione di riferimento

Il presente fascicolo costituisce elaborato ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta di variante al PRG del comune di Ragogna (UD). La Verifica ha lo scopo di valutare in modo esaustivo le caratteristiche del piano, considerando le peculiarità degli impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, prevista a livello europeo, recepita e regolamentata a livello nazionale e regionale, è un processo di precauzione basato sul concetto di sviluppo sostenibile e atto alla valutazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dall'adozione e dall'attuazione di piani e programmi.

La proposta di Piano viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS, detta anche fase di screening.

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani e programmi (P/P) di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti P/P siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione (art. 4).

I P/P soggetti alla VAS sono quelli di cui all'art. 6 (oggetto della disciplina), che riguardano i settori agricolo, forestale, energetico, della pesca, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli e che costituiscano quadro di riferimento per la realizzazione di interventi soggetti alla VIA.

Per altri P/P o in caso di modifiche non sostanziali di quelli soprannominati, si deve condurre una fase di verifica preventiva per stabilire la necessità o meno di sottoposizione a VAS del P/P in esame. La VAS si esplica prima dell'approvazione del P/P e si conclude con un giudizio di compatibilità ambientale emesso dall'autorità competente per la valutazione.

Ulteriori modifiche al TUA, specialmente riguardo le tempistiche della VAS, sono state recentemente apportate dall'art. 18 D.L. 152/2021 e dall'art. 28 D.L. 77/2021.

Si ricorda come, in assenza di specifiche norme regionali, il sopracitato Decreto 152/2006, come agg. dal 128/2010, abbia completamente sostituito le precedenti norme in materia di VAS indicate dalla L.R. 11/2005 *“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee”*. Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia *“Omnibus”* al comma 3 stabilisce che *“l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente”*, come da modifiche dall'art. 35 della L.R. 13/2009 e dall'art. 3 comma 25 della L.R. 24/2009 (Legge finanziaria 2010).

La Deliberazione di Giunta Regionale 2627 del 2015 ha inoltre contribuito alla normativa di VAS specificando in merito a finalità, principi generali e definizioni, ambito di applicazione, autorità competenti e fasi del processo di VAS, ivi compreso il monitoraggio.

Nella Legge Regionale 16 marzo 2024 sono state portate alcune modifiche ed integrazioni in materia di varianti (...) e procedure relative, tra cui valutazione ambientale strategica e valutazione di incidenza. Ulteriori specifiche sono state introdotte dalla Legge Regionale 7/2024 con correlata circolare 698097/2024 ove viene confermato che in caso di variante al PRGC ex articolo 63 septies della LR 5/2007 ovvero *“Variante semplificata”* la procedura da seguire sia in primis la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (ex art. 12 TUA).

2. Procedura operativa

Riferimento per la stesura del presente elaborato sono state le indicazioni contenute nella Direttiva e nel Decreto di recepimento, e nei rispettivi allegati, nello specifico l'Allegato II della direttiva 2001/42/CE e l'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. che definiscono le specifiche per l'elaborazione del Documento di Sintesi (ovvero Verifica di Assoggettabilità) della proposta di variante al PRG del comune di Ragnona.

Per gli aspetti metodologici di analisi e valutazione, si è fatto riferimento alle principali linee guida in materia di VAS emerse a livello regionale, nazionale ed internazionale, sia precedenti all'approvazione della Dir. CE/42/2001, sia successive, ovvero, in via indicativa e non esaustiva:

- Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale (...) dell'U.E.;
- Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (*Ministero dell'Ambiente*);
- Documento CE "Attuazione della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- Progetto Enplan - Linee Guida per la valutazione ambientale di Piani e Programmi;
- Manuali e Linee Guida ISPRA: 124/2015 "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS"; 109/2014 "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale"; "Linee di indirizzo per l'implementazione delle attività di monitoraggio delle Agenzie ambientali in riferimento ai processi di VAS";
- Strumenti a supporto della valutazione d'impatto ambientale (VIA), della valutazione ambientale strategica (VAS) e della valutazione d'incidenza ecologica (VIEc) (*Reg. FVG*).

Gli elaborati progettuali considerati riguardo alla variante in esame, redatti da Archiur Srl (UD), sono:

- A) RELAZIONE.
- B) DEFINIZIONE DELLA MODIFICA.
- C) CARTE DI ANALISI.
- D) COERENZA CON IL PPR.

Altri elaborati considerati:

- tavole di PTR comprendenti il territorio del comune di Ragnona;
- tavole della Carta Geologica Regionale comprendenti il territorio del Comune e limitrofi;
- dati statistici ISTAT reperibili per il Comune di Ragnona;
- Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA);
- Carta della Natura del Friuli Venezia Giulia (*Regione FVG*);
- rapporto sullo stato dell'ambiente (*ARPA FVG, agg. 2022*);
- Manuale degli habitat del FVG (*servizio VIA FVG & Univ. di Trieste, dip. biologia, 2006*).

Principali fonti web:

- www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio
- <http://www.comune.Ragnona.ud.it/>
- www.arpafvg.it
- www.irdat.fvg.it
- <http://eaglefvg.regione.fvg.it/>

Tabella 1. Corrispondenza tra i contenuti della Verifica e i criteri dell'Allegato I del Testo Unico Ambiente.

Criteri All. 1 D. Lgs. 152/2006 s.m.i.	Contenuti della Verifica di Assoggettabilità	Cap:
CARATTERISTICHE DEL PIANO tenendo conto, in particolare, di:		
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Il Comune di Ragogna è dotato di piano regolatore generale comunale, adeguato alla legge regionale 52/1991.	4
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Non presenti.	
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	Assenza di correlazione.	
CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI e DELLE AREE INTERESSATE tenendo conto, in particolare, di:		
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla adozione ed attuazione della variante.	5
carattere cumulativo degli impatti		
natura transfrontaliera degli impatti	Esclusi già in fase preliminare.	
Particolari rischi per la salute umana o per l'ambiente (<i>ad es. in caso di incidenti per cantieri o modifiche relative a aziende insalubri</i>)	Esclusi già in fase preliminare.	
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	L'area di influenza della variante al PRGC è circoscritta al territorio comunale.	5
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Sulla base del contesto ambientale attuale sono state verificate sensibilità, vulnerabilità e criticità dell'area di influenza della variante. In particolare sono state considerate le criticità che potrebbero essere influenzate dalla realizzazione delle variazioni previste dalla variante rispetto alla precedente situazione.	5
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	Esclusi, come concluso da fascicolo di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza su siti Natura 2000, in allegato agli elaborati di Piano.	

2.1 Iter procedurale

In riferimento alle leggi precedentemente indicate le fasi della procedura di VAS sono:

0. incarico per la predisposizione del documento di sintesi e individuazione figura competente per la redazione della VAS;
1. individuazione di: proponente, ossia l'Ufficio Tecnico del Comune di Ragogna - Urbanistica ed Edilizia privata, che ha fatto proprio il Piano, avvalendosi per gli aspetti tecnici allo Studio Archiur (UD); autorità procedente: il Consiglio Comunale; autorità competente: la Giunta Comunale di Ragogna;
2. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione, in relazione alle caratteristiche del Piano si procede all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, Azienda Sanitaria, Servizio SVA FVG), che è fatta di concerto tra l'autorità procedente e l'autorità competente;
3. elaborazione della Verifica di Assoggettabilità a VAS (preliminare);
4. pubblicazione sul sito web del Comune/Pubblica Amministrazione dell'elaborato di screening di VAS, come da D.Lgs. 33/2013, per il solo periodo di durata della procedura di VAS; invio di copie degli elaborati, comprensive degli elaborati di Piano, per richiesta di parere ai soggetti competenti individuati;
5. consultazioni con i soggetti competenti, che hanno a disposizione 30 giorni dal ricevimento del materiale relativo al Piano per inviare osservazioni e considerazioni sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sugli impatti delle previsioni di Piano e sulla loro significatività, indicando la necessità o meno di effettuare valutazioni più approfondite su determinati aspetti e criticità;
6. l'autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del D.lgs. 152/2006, ed eventualmente di quanto ricevuto dai s.c. (punti 5 e 6) svolge l'istruttoria tecnica e verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente o preveda azioni in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
7. adozione con delibera di Giunta del documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con la decisione di assoggettare o escludere il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
8. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate: invio copie al Comune e in allegato ai documenti di relazione agli organi preposti alla valutazione urbanistica del Piano: Regione FVG, oltre ai soggetti competenti, come precedentemente individuati.

3. Caratteristiche ambientali dell'area

Il comune di Ragogna è parte dell'arco collinare morenico friulano, a nord di Udine, distante dalla città 18 - 19 chilometri, e confinante partendo da nord, in senso orario, con i comuni di Forgaria, San Daniele del Friuli, Pinzano al Tagliamento. La superficie complessiva è di ettari 2.224 circa.

3.1 Geomorfologia

Il territorio è caratteristicamente collinare a nord ovest, e pianeggiante a sud est. A nord vi è il monte Muris. L'insieme dei rilievi di Ragogna e San Daniele costituiscono il termine occidentale delle tre cerchie moreniche formatesi in era geologica con lo scioglimento dei ghiacciai tilaventini.

L'altezza media sul livello del mare è da circa metri 512 a circa metri 120, a scendere da nord ovest verso sud est. L'area collinare presente a nord di Udine è la più evidente manifestazione del glacialismo quaternario esistente in regione.

L'anfiteatro morenico si estende per circa 20 km a partire da San Daniele del Friuli ad ovest fino a Tricesimo ad est, ed è articolato principalmente in tre archi morenici all'incirca concentrici.

Il territorio comunale si trova a valle del campo di Osoppo e Gemona, ed è delimitato dall'alveo del fiume Tagliamento, che delimita a ovest i limiti amministrativi comunali.

Dal punto di vista litologico i colli morenici a valle del campo sono rappresentati da associazioni caotiche di materiali grossolani (ciottoli, ghiaie e sabbie) e materiali fini (limi ed argille).

In molte zone al di sotto delle morene e delle alluvioni compaiono potenti depositi elastici riferibili al Miocene (conglomerati, arenarie, siltiti) che emergono a costituire i rilievi di Ragogna e Susans.

Per sismicità, in una scala decrescente da 1 a 3, il comune ricade in zona 2 di sismicità alta.

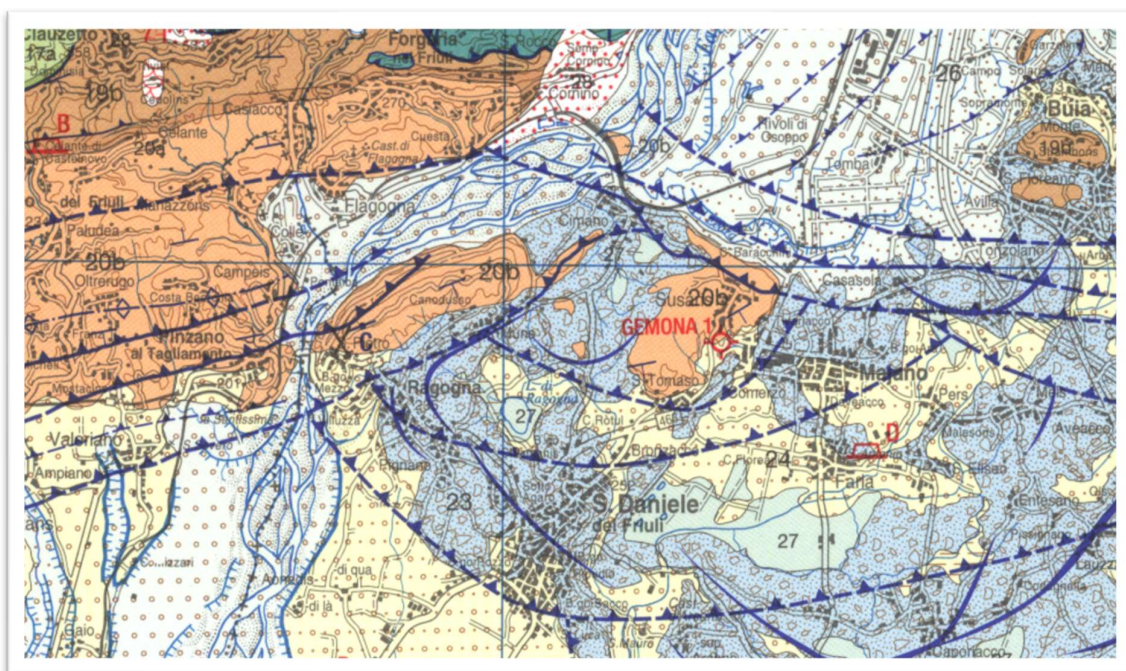


Figura 1. Inquadramento geologico del territorio di Ragogna, si apprezza la differenza tra i sedimenti alluvionali del sett montano (azzurro) da quelli fluvio-glaciali della pianura (giallo), oltre che, a nord, dai conglomerati e arenarie tipiche dell'arco pedemontano (marrone) (*Carta Geologica Regionale, 2007, mod.*)

3.2 Aree sottoposte a vincoli di tutela paesaggistica ed ambientale (*Archiur, 2025, 2026*)

Il comune appartiene ad un contesto territoriale a cavallo tra la alta e la bassa pianura friulana, parte dell'arco collinare morenico friulano.

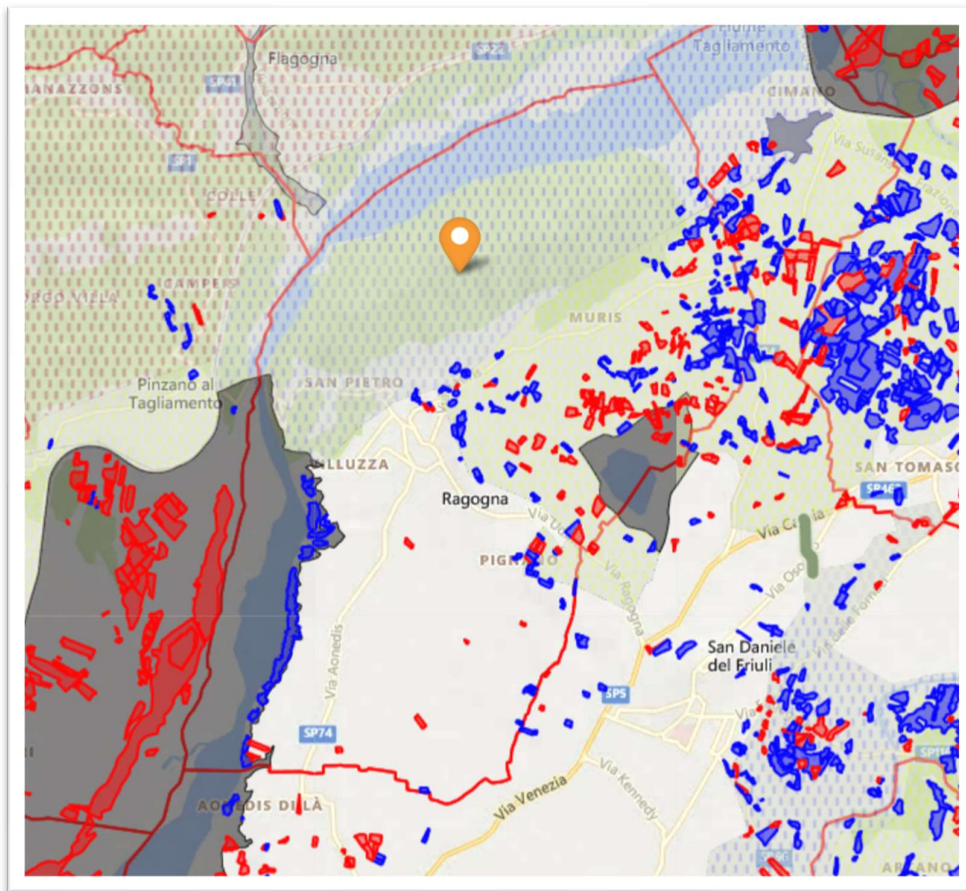


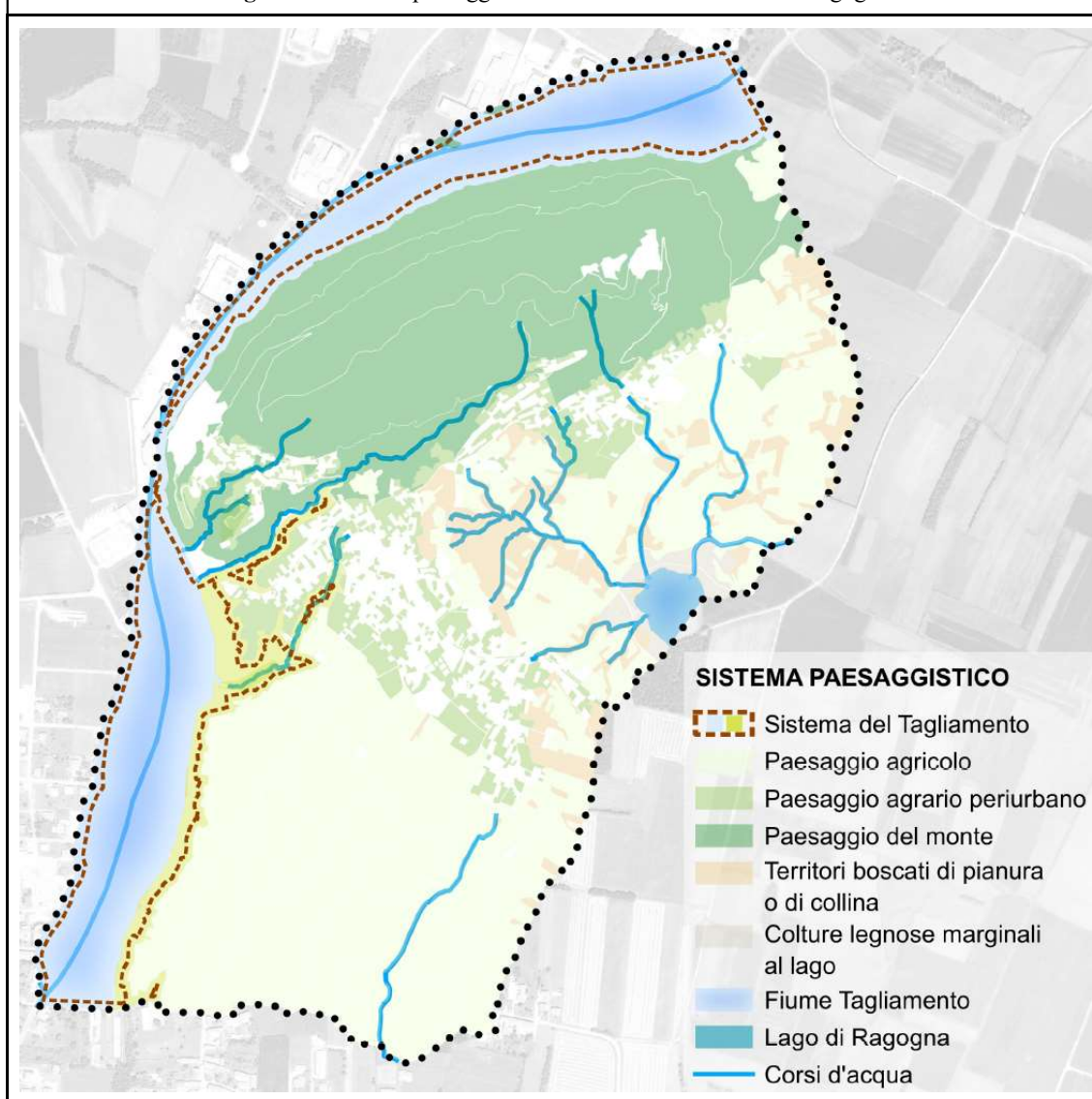
Figura 2. In evidenza a nord il Connettivo lineare del Fiume Tagliamento (Ecotopo PPR). Si notano inoltre numerosi prati stabili (blu e rosso) oltre ai ZPS Greto del Tagliamento e Lago di Ragogna (*EagleFVG, mod.*)

I vincoli territoriali presenti nel territorio di Ragogna consistono in:

- a) vincolo culturale di cui al decreto legislativo 42/2004, parte seconda. Il vincolo riguarda per legge gli edifici di interesse artistico, storico archeologico o demo-etno-antropologico dichiarati, elencati, denunciati o di proprietà di Regione, Comune, altri enti pubblici e persone giuridiche private senza fine di lucro. Sono sottoposti a vincolo culturale per decreto il Castello di San Pietro di Ragogna e la relativa chiesa di San Pietro;
- b) vincolo paesaggistico di cui al decreto legislativo 42/2004, parte terza. Il vincolo può riguardare nel comune di Ragogna:
 - 1) i territori contermini al lago compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia;
 - 2) corsi d'acqua iscritti in elenchi previsti dal regio decreto del 1775/1933 e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. Qui corsi d'acqua generanti il vincolo sono il fiume Tagliamento, il torrente Ripudio e il torrente Grovate;

- 3) territori coperti da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento. I boschi sono preminentemente presso il monte Muris, i colli, il fiume Tagliamento e il lago di Ragogna. Altri sono sparsi nel territorio comunale;
- 4) zone di interesse archeologico. Nel territorio esistono diversi siti di interesse archeologico, generalmente riconducibili a insediamenti abitativi, castellieri e tombe isolate. Questi siti non risultano tuttavia individuati con provvedimento amministrativo di un ente competente o accreditato;
- c) tutela su prati stabili naturali compresi nell'inventario di cui alla legge regionale 9/2005. I prati stabili sono dislocati sparsi;
- d) individuazione di due parti del territorio come zone speciale di conservazione (ZSC) di cui alla direttiva europea 94/43/CEE. Una di queste è il greto del Tagliamento, l'altra è il lago di Ragogna. Altri vincoli sono costituiti da limiti di distanza da acque pubbliche, pozzo e adduttrice di acquedotto, cimiteri, depuratori, elettrodotti, strade in zona agricola. Vincoli ulteriori sono dovuti a sismicità, instabilità e inondabilità geologica di aree.

Figura 3. Sistema paesaggistico nel territorio comunale di Ragogna



3.3 Qualità dell'aria

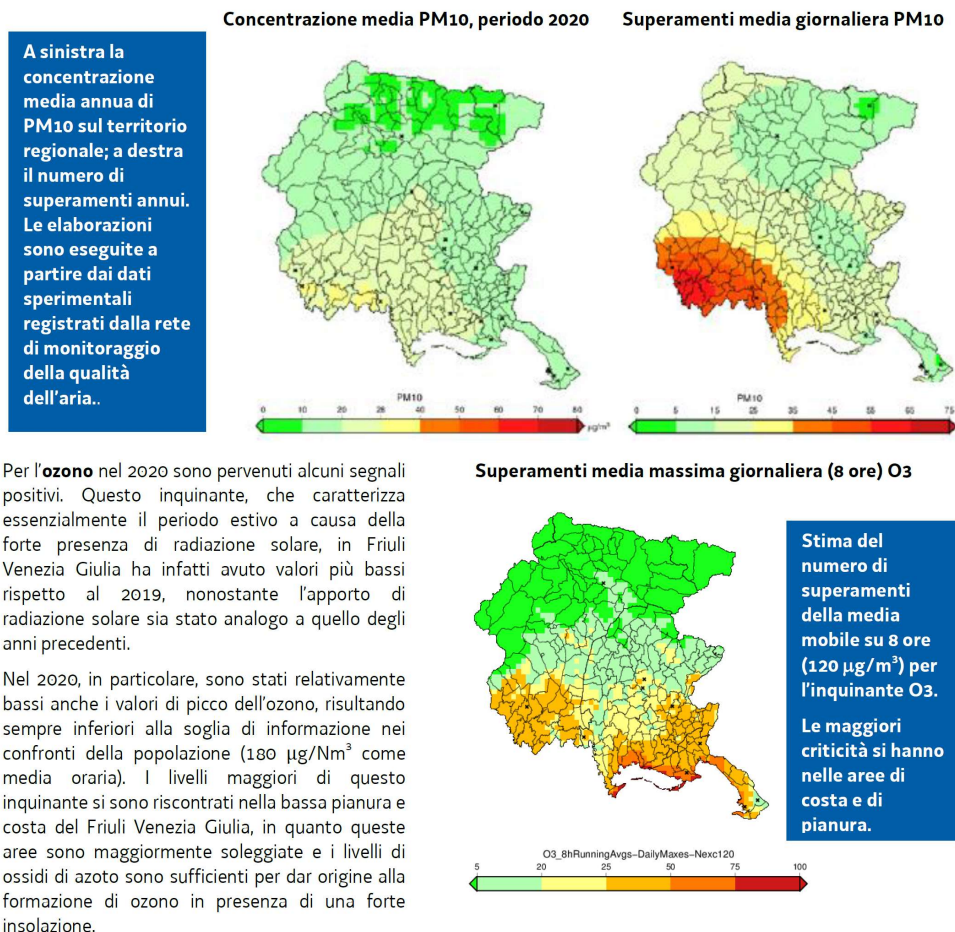
In Comune di Ragogna non sono presenti centraline fisse dedicate all'analisi della qualità dell'aria. Le più prossime sono collocate nei comuni di Buja e Osoppo.

Uno studio dell'ARPA FVG (Piano Regionale di Tutela dell'aria), ha evidenziato come in alcuni comuni regionali vi siano stati numerosi superamenti giornalieri della soglia di attenzione del PM10. Tale studio individua come fonti (Pressioni) della situazione attuale sia le emissioni locali che l'intensità dei fenomeni di trasporto integrati con la climatologia locale.

I dati analizzati, trattati in seguito con interpolazioni statistiche e grafiche, inducono a supporre che la qualità dell'aria nell'area locale di Ragogna presenti valori quantitativamente non preoccupanti per la salvaguardia della salute umana.

L'Inventario delle Emissioni in Atmosfera (INEMAR) è alla base della modellistica ambientale per la qualità dell'aria e fornisce una stima delle emissioni dei principali inquinanti normati. Le emissioni sono state stimate in base alle loro sorgenti, utilizzando la nomenclatura standard europea SNAP 97 (Selected Nomenclature for sources of Air Pollution - anno 1997) classificazione che si articola su tre livelli Macrosettore, Settore e attività (fig. 3)

La concentrazione media di gas radon (fonte maggiore di radioattività naturale) rilevata in Comune nel semestre invernale 2006 da ARPA FVG (67 Bq/m³) risulta essere bassa. Per richiedere una misurazione in un edificio ci si può rivolgere alla sezione Fisica Ambientale di ARPA FVG.



Extrct 1. Estratti dal Report annuale sulla qualità dell'aria redatto da ARPA FVG (2020).

Tabella 2. Disaggregazione SNAP97 degli inquinanti a Ragogna (ARPA FVG, 2021, mod)

	Tipologia	CO ₂ _eq	CH ₄	CO ₂	N ₂ O
		anidride carbonica equivalente	metano	anidride carbonica	protossido di azoto
		kt/anno	t/anno	kt/anno	t/anno
Altre sorgenti e assorbimenti	Assorbimenti	-3,9934		-3,9934	
Altre sorgenti e assorbimenti	Emissione	0,0002	0,0055		0,0001
Combustione nell'industria	Emissione	0,0039	0,0001	0,0039	0,0000
Altre sorgenti mobili e macchinari	Emissione	0,0066	0,0002	0,0065	0,0003
Trattamento e smaltimento rifiuti	Emissione	0,0646	1,4400		0,0960
Estrazione e distribuzione combustibili	Emissione	0,1056	4,2225		
Agricoltura	Emissione	2,7204	79,5858		2,4521
Combustione non industriale	Emissione	3,7347	6,5391	3,4218	0,5015
Trasporto su strada	Emissione	3,7580	0,3443	3,7186	0,1034

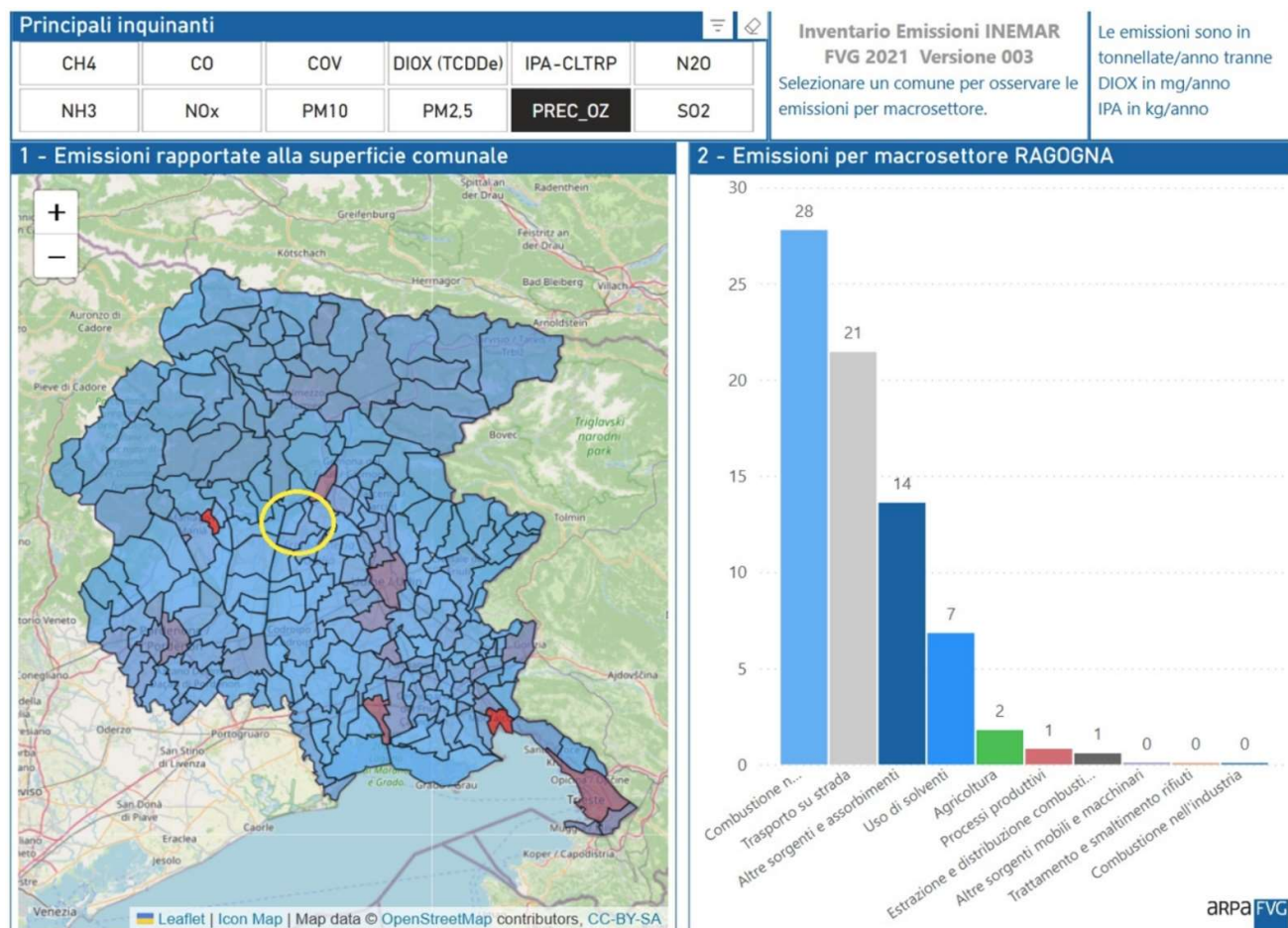


Fig. 4. Nel sito ARPA si possono apprezzare le stime delle emissioni per ogni inquinante gassoso principale, nella figura soprariportata per esempio si vede la stima dei prec dell'ozono, la cui sorgente principale in comune è considerata la combustione non industriale (ovvero domestica ed altre fonti), rispetto ad altri comuni, la concentrazione dell'inquinante è meno elevata (ARPA FVG, 2026, mod.).

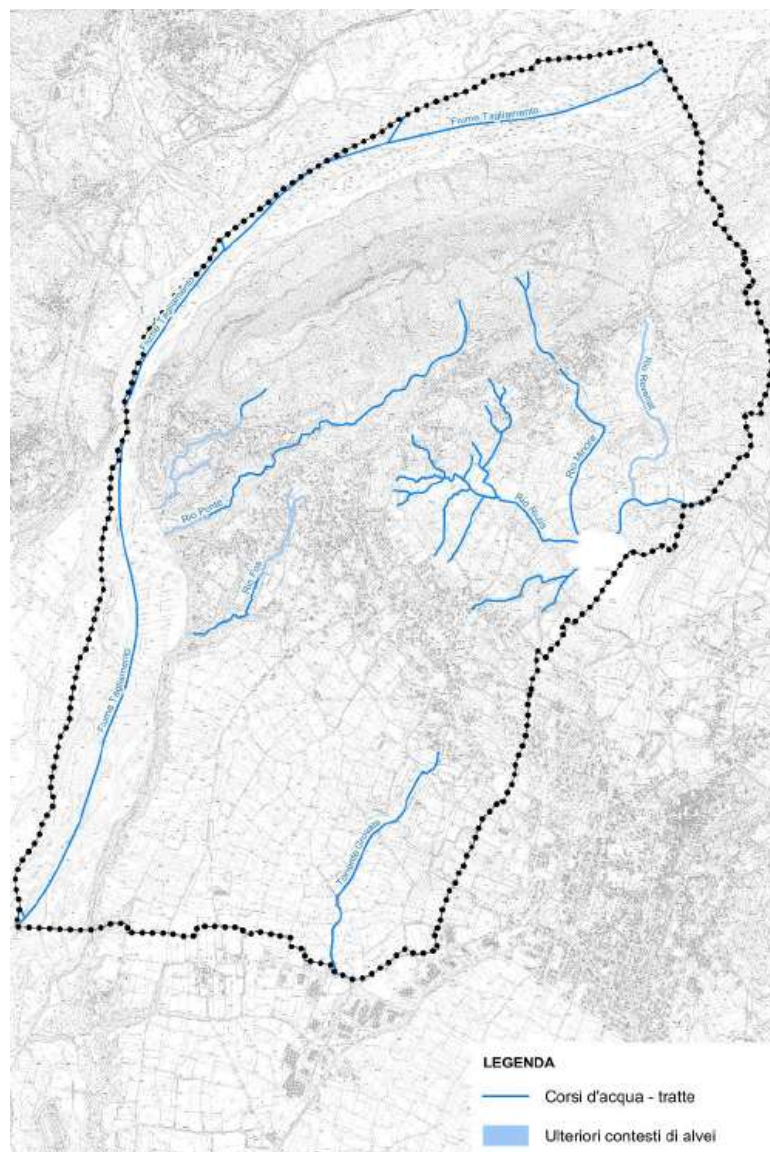


Figura 5. Fiumi, torrenti, corsi d'acqua ed ulteriori alvei.

3.4 Qualità delle acque

Il Tagliamento interessa la parte ovest del territorio comunale corrispondentemente al confine comunale. Questo scende da nord est in direzione sud ovest. La larghezza dell'alveo in comune di Ragnogna nella parte nord è di circa metri 700, assottigliantesi al centro del territorio comunale e allargantesi di nuovo a sud per una larghezza di circa metri 600 - 650. Sul lato est dell'alveo vi è la presenza costante di fascia boscata, che dirada lievemente di densità nella metà sud del territorio comunale. Nella parte sud i boschi si alternano a fitta presenza di prati stabili.

I corsi d'acqua sono dunque il fiume Tagliamento, a est, il torrente Ripudio, a nord del lago di Ragnogna, e il torrente Grovate, corrente per circa 1.700 metri nella parte sud est del territorio. Presso il confine ovest vi sono piccoli tratti di affluenti del Tagliamento che rientrano nel territorio di Ragnogna: la roggia del Molino, il torrente Arzino, il torrente Pontalba. Non ci sono punti di campionamento attivi in Comune, tuttavia per quanto riguarda il vicino Tagliamento i punti di monitoraggio a San Daniele e a Forgaria non “fotografano” una situazione ottimale.

BACINO	Tagliamento
NOME FIUME	Fiume Tagliamento
CORPO IDRICO	IT0602SS4T1
CODICE EUROPEO	ITARW10TG00100050FR
CONDIZIONI DI NATURALITÀ	Naturale
MACROTIPI	A1/Ac

RETE DI MONITORAGGIO	Sorveglianza
STAZIONE	UD008
COMUNE	San Daniele del Friuli
LOCALITÀ	Cornino
COORDINATE (WGS84 - UTM 33N)	X: 346955 Y: 5119770

**CARATTERISTICHE AMBIENTALI**

La stazione è situata a monte della confluenza con il fiume Ledra, in località Cornino (comune di Forgaria). In questo tratto il fiume, che scorre in un'area ad elevata naturalità, ha una conformazione a canali intrecciati con ampia piana inondabile. La valutazione della funzionalità fluviale di questo tratto risulta buona, nonostante la modifica del tirante idraulico dovuto a notevoli variazioni di portata indotte dalla restituzione della centrale idroelettrica di Somplago, tramite il torrente Leale.

PRESSIONI SIGNIFICATIVE

Nessuna pressione significativa

STATO AMBIENTALE

NON BUONO

STATO ECOLOGICO

BUONO

		monitoraggio 2010-2012	monitoraggio 2014-2019
EQB	DIATOMEI	ELEVATO	N.D.
	MACROFITE	N.A.	N.D.
	MACROINVERTEBRATI	BUONO	N.D.
	FAUNA ITTICA	N.D.	N.D.
EQ	LIMeco	ELEVATO	N.D.
	CHIMICI A SOSTEGNO (1/B)	N.D.	BUONO

TREND	↔	OBBIETTIVO	😊
-------	---	------------	---

Il monitoraggio di sorveglianza del corpo idrico, inizialmente rimandato ai prossimi sessenni del Piano di Gestione per la classificazione buona dello stato ecologico e l'assenza di pressioni significative, è stato effettuato solo contestualmente allo stato chimico. Il giudizio dato dagli elementi chimici a sostegno conducono alla classificazione buona per il corpo idrico, con mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale.

LEGENDA

ELEVATO

BUONO

SUFFICIENTE

SCARSO

CATTIVO

N.A.

non applicabile

N.D.

non disponibile

STATO CHIMICO

NON BUONO

	monitoraggio 2010-2012	monitoraggio 2014-2019
SOSTANZE PRIORITARIE (1/A)	N.D.	NON BUONO

TREND	N.D.	OBBIETTIVO	☹️
-------	------	------------	----

Le sostanze che determina lo stato chimico non buono è Benzo (a) Pirene.

LEGENDA

BUONO

NON BUONO

N.D.

non disponibile

Figura 6. Stato di qualità 2014-2019 E-trend del Tagliamento (ARPA FVG, 2026, mod.)

Lo stato chimico delle acque sotterranee è determinato tramite il rilevamento di parametri definiti di base; alcuni definiti macrodescrittori quali la conducibilità elettrica, la concentrazione di cloruri, di manganese, di ferro di azoto ammoniacale, nitrico e solfati. La classificazione dei corpi idrici sotterranei indica un impatto antropico limitato e sostenibile in comune di Ragogna. Il territorio comunale di Ragogna, ricompreso all'interno dei corpi idrici della *Alta pianura friulana centrale in sinistra Tagliamento e dell'Anfiteatro Morenico*: lo stato di qualità risulta "buono" per quanto concluso dai rilievi (ARPA FVG).

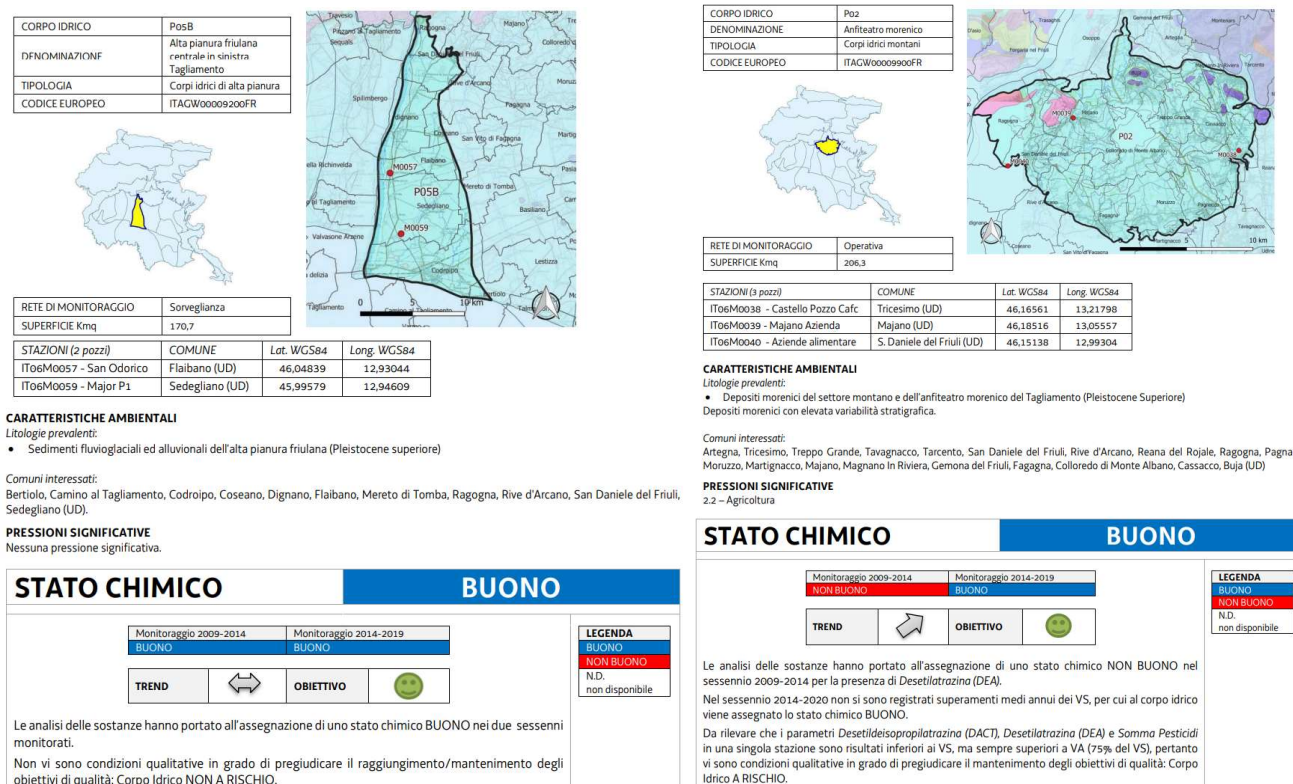


Figura 7. Classificazione acque sotterranee in Comune (ARPA FVG), stato chimico buono (2014-2019)

3.5 Inquinamento acustico ed elettromagnetico

Il comune risulta provvisto di un Piano di Classificazione Acustica Comunale come previsto dalla Legge 26 ottobre 1995 n. 447 e dalla Legge Regionale 18 giugno 2007 n.16, strumento che ha lo scopo di classificare il territorio comunale in zone diverse ed acusticamente omogenee a cui corrispondono i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti consentiti, secondo i criteri fissati dal D.P.C.M. 1/3/1991 e dal D.P.C.M. 14/11/1997.

A Ragogna è presente una linea di elettrodotto ad alta tensione (da 132 KV) ad alta tensione che attraversa la parte nord-est del territorio, a confine con il comune di San Daniele del Friuli, in direzione nord ovest – sud est, senza mai valicare direttamente i centri abitati del territorio ma solo sfiorandoli. È presente inoltre una linea di elettrodotto a minore intensità che entra nel comune a nord-est e prosegue verso nord ovest fino al monte di Ragogna, e terminando in località san Giovanni in Monte. Questa tuttavia non viene riconosciuta dalla variante in quanto non costituendo linea di alta tensione.

Risulta approvato e vigente un Regolamento della Telefonia atto ad assicurare le condizioni di massima cautela per l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici e quindi alla corretta localizzazione nel territorio comunale degli impianti per la telefonia mobile; tale strumento risulta essere adeguato a quanto specificato dalla LR FVG 3/2011 - Norme in materia di telecomunicazioni.

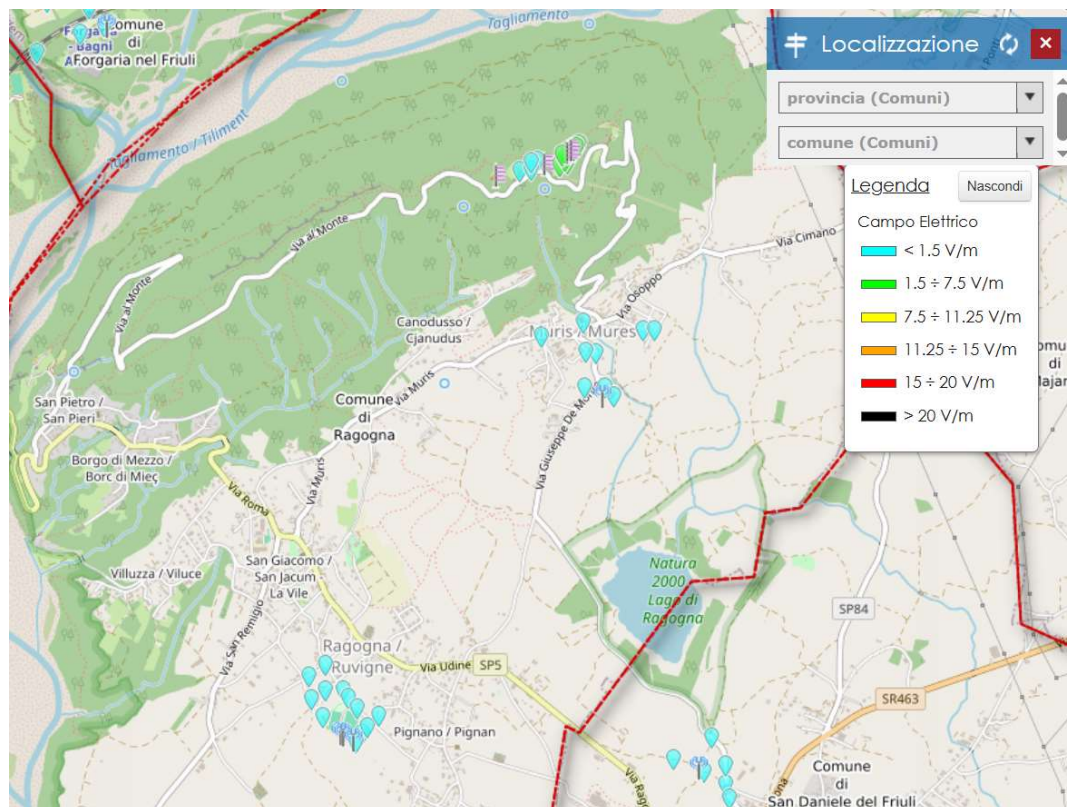


Figura 8. Rilievi di campo e.m. inferiori quasi sempre a 2 V/m, quando il valore di attenzione stabilito dalla legge (DPCM 08.07.03) è di 15 V/m, tranne nella zona non residenziale del Monte di Ragogna, ove maggiori intensità di campo sono dovute ai ripetitori radio TV presenti in loco (ARPA FVG, 2026, mod.)

3.6 Insediamenti e residenza

Ragogna non è un centro abitato specifico, ma l'insieme di insediamenti e territorio agrario, in cui assume oggi rilevanza speciale Pignano, sede tra l'altro del municipio. Gli insediamenti sono 4: Pignano, San Giacomo, San Pietro e Muris. Pignano, San Giacomo e San Pietro si sviluppano principalmente alle pendici delle colline nella parte mediana del territorio comunale, lungo un asse in direzione nord ovest - sud est. L'abitato di Muris invece si sviluppa su un asse in direzione sud ovest - nord est, ai piedi del monte, a nord est di Pignano, San Giacomo e San Pietro. A questi si aggiungono rari episodi di insediamenti e case sparse.

Gli abitanti del comune al 31 dicembre 2025 contano 2.840 unità, in lieve aumento.

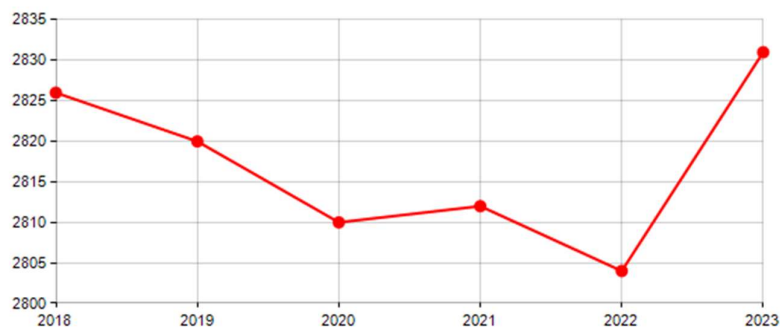


Figura 9. Evoluzione della popolazione residente (ISTAT, mod.).

3.7 Consumo di suolo

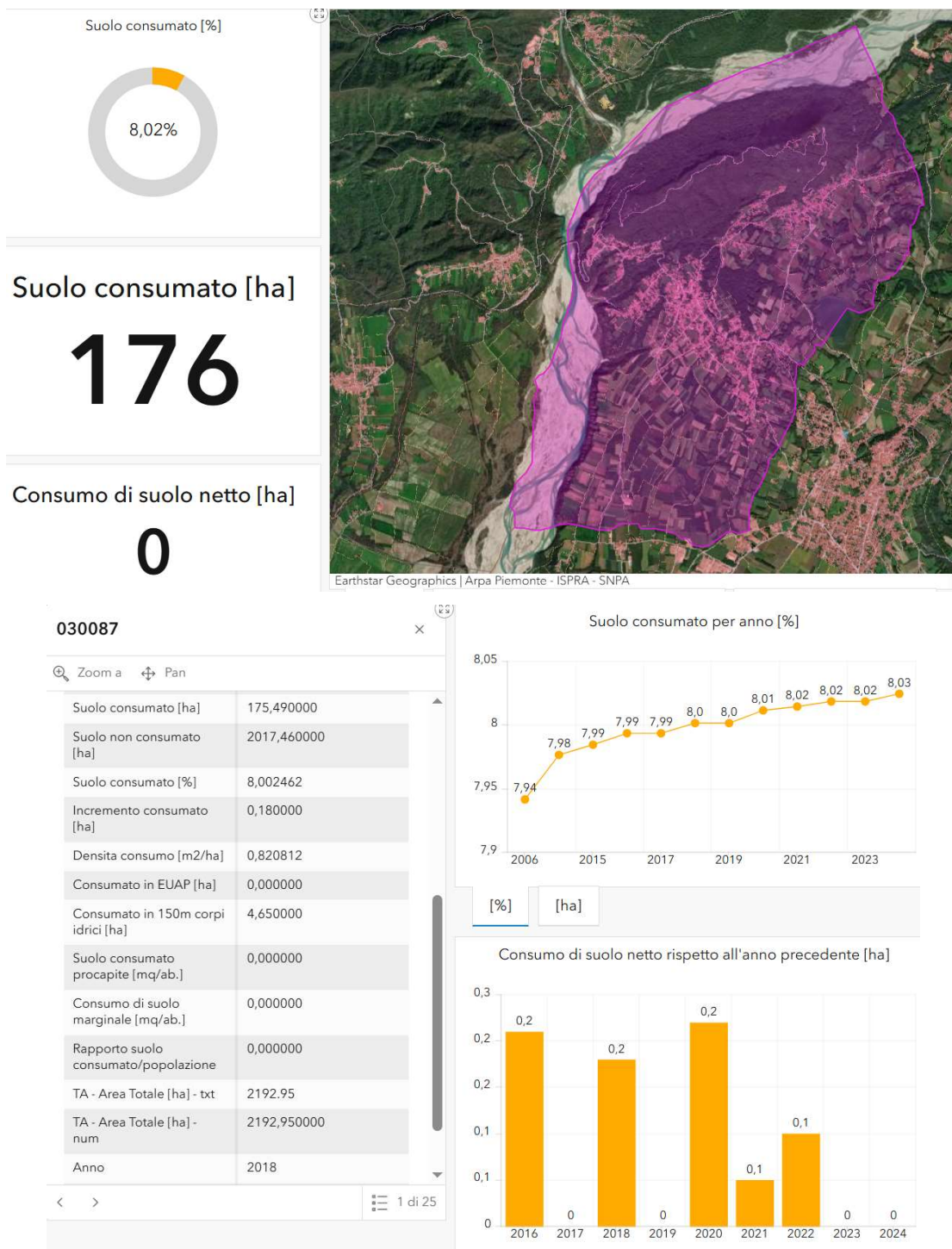


Figura 10a. Dati quantitativi, perc. di suolo consumato in Comune: 8,85% è un dato moderato, allineato al consumo medio regionale (8%) e nazionale (7%), ma Ragnogna è un comune con elevato numero di abitanti, che, quindi, sembrano risultare concentrati nei centri abitati e soprattutto nel capoluogo, con un indice basso di sprawlin'.

Figura 10b. Consumo di suolo annuale netto, nel 2024 vi è stato un incremento 0 rispetto agli anni precedenti.

(<https://www.consumosuolo.it/>).

3.8 RSU - Rifiuti urbani

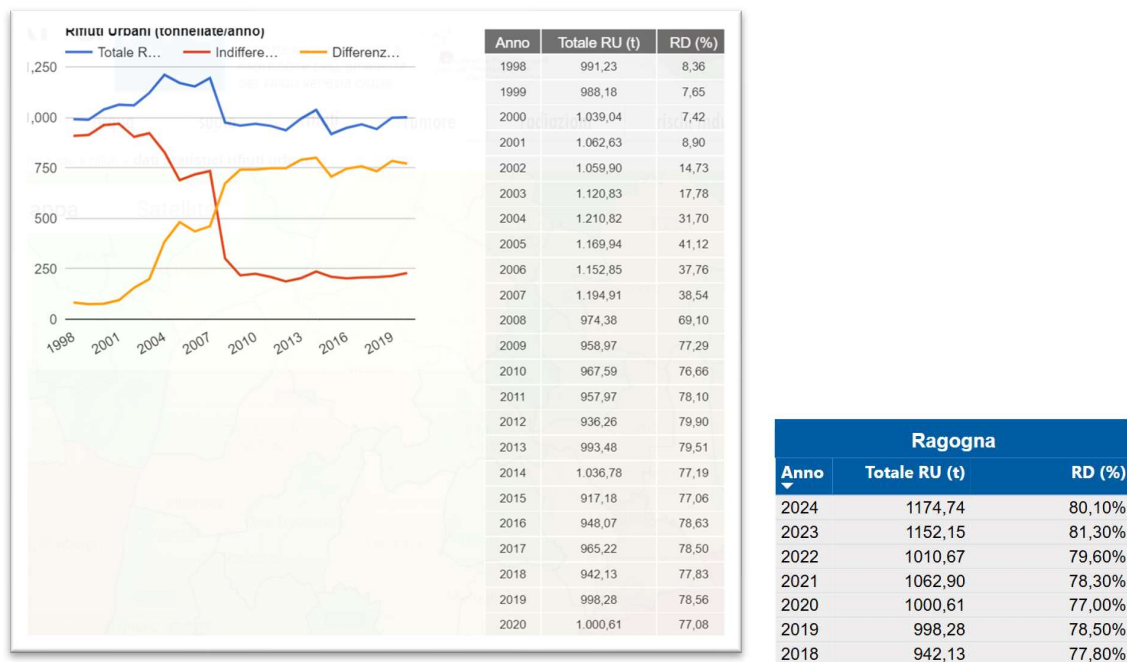


Figura 11. Il Comune ha attuato un'efficace politica volta alla raccolta differenziata: aumento progressivo dall'8% del 1998, ad oltre l'80% nel 2024 di totale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, dato superiore al dato medio regionale. (ARPA FVG, 2026, mod.).

3.9 Il clima

Sul sito di OSMER ARPA sono disponibili delle schede climatiche territoriali che descrivono il clima di ciascuna zona omogenea della regione per ciascuna delle grandezze meteorologiche più importanti: precipitazioni, temperatura, vento, radiazione solare.

Ogni scheda contiene testi, grafici, mappe e link volti a caratterizzare la variabile meteorologica trattata nel territorio. Vengono riportate alcune informazioni.

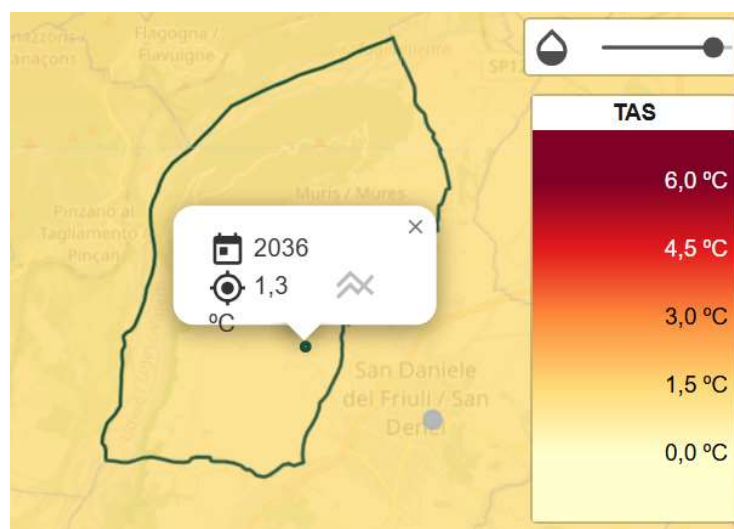


Fig. 12. Proiezioni climatiche da Piattaforma Cli ma Nord Est (ARPA Veneto, 2026): aumento Temp next 10 anni.

°C	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	anno
1990												3.0	
1991		3.1	10.6	11.3	13.3	19.5 ⁴	23.5 ⁷	23.0	20.0	12.0	7.7 ²	3.1	
1992	3.5 ⁷	5.0	7.9	11.6	18.7 ³	19.5 ²	22.7		19.1 ²	12.1 ⁷	9.3 ²	4.9	
1993	3.4	4.9	7.2	12.5 ⁷	19.6	20.8 ²	21.3	24.3 ⁷	17.3	13.6	7.1	5.4 ⁴	13.1
1994	5.9 ⁷		10.7 ⁴	11.4	16.5 ⁷	20.5	24.9	24.9	19.3	13.1	10.7	5.0	
1995	2.9 ³	5.9 ⁴	6.9	10.7	15.0	17.6	24.2	21.1	15.9	14.8 ⁷	7.4	4.8	12.3
1996	4.2	2.5	6.1	12.4	16.7	21.2	20.8 ⁷	21.0	15.3	12.7 ⁷	9.1	4.1 ²	12.2
1997	5.2	5.5	10.0	10.1	16.9	19.9	21.1	21.9	19.2	12.5	8.5	5.6	13.0
1998	4.5	7.8	7.7 ⁴	11.1	17.2	21.0	22.5	23.2	17.0	12.6	6.3	3.0 ⁴	12.8
1999	4.6	3.2	8.5	12.3	17.9	20.4	22.8	21.8	19.7 ⁷	14.0	7.5	3.5 ⁷	13.0
2000	1.7	5.2	8.4 ³	14.1	18.4	22.1	20.3	23.3	18.1	14.3	9.7	6.0 ³	13.5
2001	5.1	6.0	9.5	11.0 ²	19.0	19.7	21.9	23.7 ⁷	15.6	15.8	7.0	1.4 ⁷	13.0
2002	2.1	5.5	10.0	11.9	16.8	21.9	22.4 ²	21.5	17.2	13.6	10.8	5.7 ²	13.3
2003	3.1	2.1	8.8	11.4	19.3	24.5	24.1	26.4	17.6	10.8	9.3	5.0	13.5
2004	1.9	3.3	7.4	12.2	14.6	20.0	22.1	21.6	17.8	14.7	8.6	5.9	12.5
2005	2.7	2.2	7.1	11.2	17.7	21.0	22.3	20.2	18.4	13.2	7.3	3.0	12.2
2006	2.2	4.2	6.8	13.4	17.5	22.3	26.6	20.2	20.0	15.9	9.7	6.4	13.8
2007	6.0	7.6	10.5	16.7	18.5	21.5	23.0	21.8	16.8	13.0	7.6	4.2	13.9
2008	5.5	5.0	8.1	12.0	17.9	21.4	22.8	23.2	17.3	14.6	8.8	5.0	13.5
2009	3.9	4.6	8.3	14.6	19.6	20.2	23.2	24.6	20.2	13.6	9.4	4.3	13.9
2010	2.2	4.6	7.8	13.4	16.3	21.2	24.4	21.9	17.6	12.4	9.3	2.8	12.8
2011	3.1	5.4	8.6	15.3	19.1	21.2	21.9	24.1	22.2	13.3	9.2	5.8	14.1
2012	3.7	2.7	12.1	12.0	17.7	22.4	24.4	24.9	19.8	14.5	10.5	4.3	14.1
2013	4.6	4.2	7.7	13.9	15.7	21.2	25.6	24.1	18.9	14.7	9.6	6.2	13.9
2014	6.6	7.6	10.9	14.1	16.6	21.7	21.3	20.6	18.5	15.9	11.4	5.7	14.2
2015	4.9	5.2	8.9	12.2	17.4	21.7	25.6	23.2	17.7	13.4	8.9 ²	5.7 ²	13.7
2016		6.6	9.2	13.5	16.3	20.8	24.0	22.2	20.4	12.7	8.6	4.8	
2017	0.8	5.9	10.9	13.2	17.6 ⁷	22.9 ³	23.2	24.0	16.3	13.8	8.3	3.9 ⁴	13.4
2018	5.8	3.4	7.1	15.5	19.2	22.0	23.7	24.4	19.9	15.6	10.4	4.6	14.3
2019	2.9	7.2	10.1	13.0	14.3	24.5	24.5	24.2	19.1	15.0	10.1	6.1	14.2
2020	5.1	7.3	8.9	14.3	17.2	20.0	23.2	23.6	19.4	13.3	9.1	5.9	13.9
2021	3.1	7.0 ³	8.4	10.7	14.6	23.5 ⁷	24.4	22.8	20.4	13.4	9.8	4.9 ⁴	13.6
2022	4.3	6.6	8.3	11.7	19.3	24.2	26.5	24.7	18.1	17.1	10.4	6.3	14.8
2023	6.0	5.5	9.9	11.4	17.5	22.1	24.0	23.4	21.2	16.7	9.0	6.7	14.5
2024	5.1	9.0	10.8	13.6	16.8	21.9	25.8	26.7 ⁴	18.9	15.4	8.5	5.8	14.9
2025	6.0	6.2	10.3	14.2	16.7	24.7	23.2						

Figura 13a. Media delle temp. media giornaliera 1990-2025, centralina di Ragogna
 Lo stile del carattere indica il valore **massimo** e **minimo** nello stesso mese dei diversi anni.
 Il colore della cella indica il valore **massimo** (*) e **minimo** (*) nell'anno (ARPA FVG, 2026).

mesi consecutivi	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1990												
1991									1763	1763	1839 ²	1738
1992	1732 ¹	1695	1719	1784	1536 ³	1503 ²	1570 ⁹	1550 ¹	1277 ²	1536 ¹	1382 ²	1603
1993	1588	1574	1497	1409 ¹	1416	1336 ²	1240	1218 ¹	1315	1297	1268	1096
1994	1253 ¹⁰	1278 ⁴	1270	1401	1471	1481	1437	1470	1431	1256	1282	1273
1995	1158 ³	1224 ⁴	1286	1137	1266	1353	1335	1434	1547	1399	1377	1522
1996	1624	1578	1482	1555	1552	1486	1538 ¹	1639	1462	1787	1963	1850
1997	1827	1783	1785	1746	1611	1647	1718	1509	1435	1116	1132	1236
1998	1148	1146	1138 ⁴	1322	1297	1157	1226	1265	1710	2014	1792	1620
1999	1631	1650	1782	1742	1779	1812	1709	1777	1402	1230	1247	1328
2000	1281	1267	1279	1187	1186	1192	1219	1131	1151	1144	1483	1493
2001	1705	1724	1811	1777 ²	1736	1718	1740	1721 ¹	1758	1729	1383	1288
2002	1111	1170	956	1027	1111	1167	1141 ²	1398	1463	1459	1653	1706
2003	1729	1651	1629	1541	1463	1388	1305	1086	912	896	836	941
2004	913	1112	1171	1153	1253	1368	1379	1557	1563	1764	1719	1659
2005	1642	1449	1422 ¹	1579 ⁵	1506	1506	1584	1607	1688	1537	1486	1471
2006	1497	1517	1617	1515	1517	1406	1306	1281	1180	1066	1144	1183
2007	1241	1284	1282	1158	1217	1319	1362	1251	1368	1444	1347	1236
2008	1324	1303	1284	1423	1486	1459	1565	1515	1499	1589	1742	2014
2009	2004	2121	2276	2287	2109	2123	2040	1974	1967	1808	1702	1747
2010	1652	1653	1429	1318	1578	1507	1461	1538	1689	1812	2004	1917
2011	1914	1791	2001	1990	1748	1872	1964	1904	1707	1746	1464	1268
2012	1237	1208	963	1143	1161	1119	1076	1213	1358	1348	1665	1698
2013	1772	1873	2123	1965	2251	2152	2061	1966	1936	1864	1725	1748
2014	2143	2423	2236	2238	1996	2077	2199	2400	2269	2248	2571	2581
2015	2121	1748	1814	1808	1777	1773	1798	1618	1683	1812	1293	1176
2016	1196	1585	1570	1578	1707	1736	1600	1580	1526	1459	1659	1658
2017	1613	1314	1233 ¹	1341	1234	1254 ³	1313	1268	1463	1322	1285	1436
2018	1492	1435	1566	1570	1599	1524	1535	1657	1448	1630	1665	1530
2019	1464	1535	1392	1407	1533	1467	1423	1407	1460	1413	1654	1855
2020	1846	1737	1847	1685	1567	1857	1874	1868	1874	1895	1460	1560
2021	1705	1797	1670	1816	1944	1657	1679	1584	1499	1410	1596	1346
2022	1242	1166	1175	1111	885 ¹	938	852	889	1029	995	915	959
2023	1018	997	1070	1046 ¹	1092	1156	1308	1378	1249	1569	1615	1578
2024	1596	1761	1833	1833	2087	2064	1969	1859	2069	1942	1785	1751
2025	1729	1616	1655	1759	1602	1513	1594					

Figura 13b. Media delle precipitazioni cumulate 1990-2025, centralina di Fagagna.
 Lo stile del carattere indica il valore **massimo** e **minimo** nello stesso mese dei diversi anni.
 Il colore della cella indica il valore **massimo (*)** e **minimo (*)** nell'anno (ARPA FVG, 2026)

4. Caratteristiche del Piano *(Archiur, 2026, mod.)*

Ragogna è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alle leggi regionali 52/1991 e 19/2009 (seconda legge urbanistica regionale e codice regionale dell'edilizia), oltre che ai decreti regionali 126/1995 e 826/1978 (revisione degli standards urbanistici regionali e piano urbanistico regionale generale).

A Ragogna vi è riconoscimento con zona G4 (per attività turistiche ricettive) di 4 aree, afferenti a singoli insediamenti esistenti sparsi.

Nella zona G4 il PRGC individua due ambiti:

- a) di strutture ricettive, comprendente le aree destinate al consolidamento e agli eventuali sviluppi degli immobili a destinazione turistico ricettiva. Qui sono consentiti interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica e ampliamento delle strutture esistenti finalizzati al consolidamento funzionale delle attività esistenti, nel rispetto di determinati parametri. I più importanti sono altezza metri 7,50 e ampliamento non superiore al 50% della cubatura esistente al 27 marzo 2001;
- b) di verde e parcheggi, comprendente pertinenza e completamento delle strutture ricettive, e comprendenti sentieri, piccole strutture per ricovero di animali, percorsi naturalistici, aree di sosta e relax, piccole attrezzature ricreative e simili.

Il sito ricettivo oggetto della variante è lungo via dei Colli, strada diramata dalla regionale ex provinciale 5 (Sandanielese) tra San Giacomo e Pignano e salente a Muris e Canodusso.

L'area è piana, ma oltre, a ovest della strada di accesso via dei Colli, digrada verso San Giacomo.

L'insediamento è relativamente isolato: oltre vi sono boschi, prati e colture seminate.

La superficie della zona G4 è di circa metri quadri 12.630, di cui circa metri quadri 5.452 per strutture ricettive, e metri quadri 7.178 per verde, parcheggi e attrezzature complementari.

Il proposito della variante qui presentata è di inserire tra le destinazioni d'uso anche la commerciale al dettaglio per somministrazione di alimenti e bevande.

La modifica consiste semplicemente nell'integrazione delle norme di attuazione.

L'area dispone già di abbondanti parcheggi, in terra, a nord est e a sud ovest.

La variante non modifica né indici di fabbricabilità o di altezza, né indici altri, né modalità di attuazione.

5. Caratteristiche degli eventuali impatti

Come da linee guida si procede alla valutazione dei singoli impatti previsti dall'attuazione delle previsioni della variante, in modo da considerare l'impatto ambientale di tutte le modifiche.

Le stime effettuate in termini qualitativi (pressioni), valutato il livello degli interventi presi in considerazione, sono da considerarsi del tutto orientative.

Alcuni aspetti ambientali specificatamente indicati come oggetto della Verifica di Assoggettabilità dalla Direttiva europea non saranno inclusi nell'analisi portata da questa relazione, in quanto si escludono a priori effetti significativi a loro carico. In particolare:

- effetti transfrontalieri: la variante non incide su aspetti tali da prevedere impatti ambientali ricadenti nel territorio di Austria e/o Slovenia;
- salute umana: nessun rischio per la salute umana: non si interviene negativamente a livello di strutture correlate alla pubblica sicurezza, non vengono previsti ampliamenti di zone residenziali vicino a industrie insalubri o allevamenti >50 UBA.

5.1 Analisi della Coerenza

L'analisi della coerenza interna è un percorso logico che serve a chiarificare il legame operativo tra azioni e obiettivi del Piano proposto. Talvolta essa consente di verificare l'esistenza di contraddizioni, in particolare di eventuali fattori di contrasto tra gli obiettivi specifici del Piano e gli strumenti previsti per il raggiungimento dei suddetti obiettivi (azioni, proposte di intervento, vincoli, condizioni). Tuttavia nel caso del Piano in esame è palese l'assenza di elementi discordanti che inducano ad approfondire tale analisi.

Il territorio oggetto di variante non è:

- a) né compresa nella fascia di 300 metri da lago o 150 metri da corso d'acqua;
- b) né bosco;
- c) né interessato da vincoli di Natura 2000 (ZSC e ZPS);
- d) né interessato da biotopi e aree di reperimento;
- e) né interessato da parchi naturali, riserve naturali regionali e riserve naturali statali;
- f) né interessato da prati stabili naturali.

L'analisi di coerenza esterna verifica la compatibilità delle azioni, degli obiettivi e delle strategie generali del Piano rispetto a piani sovraordinati e ad obiettivi di sostenibilità ambientale desunti da piani e programmi gerarchicamente sovraordinati e di ambito territoriale diverso (più vasto di quello interessato dal Piano in esame) redatti da livelli di governo superiori.

La variante in oggetto è coerente, tra le altre, con quanto stabilito e specificato da:

- leggi regionali 52/1991 e 19/2009 (2nda legge urbanistica regionale e codice reg. dell'edilizia);
- rispetto al Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA): la variante non prevede modifiche in aree soggette a pericolosità o rischio;
- la variante non interferisce con infrastrutture del Piano regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica (PRITMML);
- rispetto al Piano paesaggistico regionale (PPR): il Comune di Ragogna ha in corso la conformazione del PRGC al PPR mediante variante ad hoc. Visto quanto concluso dal capitolo D di Relazione, le modifiche sono ritenute compatibili con il PPR;
- la legge regionale 9/2005: l'area oggetto della variante non comprende prati stabili naturali;
- la legge regionale 5/2007 che norma, tra le altre, le così dette varianti di livello comunale, elencando le fattispecie di varianti che seguono procedure semplificate, cioè che si esauriscono a livello comunale, come la presente (*art. 63 sexies*).

Infine, la variante presentata non modifica gli obiettivi e le strategie del piano regolatore generale comunale, ed è generalmente coerente con essi.

5.2 Valutazione globale degli impatti previsti

Generalmente le componenti ambientali potenzialmente interessate da una variante al PRGC sono l'acqua, l'aria, il suolo e sottosuolo, il paesaggio ed i beni culturali, la salute umana.

La matrice che segue riassume e sintetizza le possibili interazioni tra la realizzazione delle previsioni di variante e le componenti ambientali; tali interazioni vengono classificate attraverso quattro classi di giudizio:

Possibile interazione positiva con la componente ambientale	
Non si prevede l'instaurarsi di possibili interazioni con la componente ambientale	
La possibilità di instaurarsi un'eventuale interazione con la componente ambientale è da ritenersi accidentale e comunque di carattere limitato nel tempo	
Possibile interazione negativa con la componente ambientale	

Tabella 3. Possibili interazioni tra le previsioni di variante in oggetto e le componenti ambientali

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
ACQUA	<i>Possibile variazione negli utilizzi delle risorse Idriche?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non prevede particolari variazioni degli utilizzi delle risorse idriche.	
	<i>Possibile variazione alla portata dei corpi idrici superficiali?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporterà variazioni alla portata dei corpi idrici superficiali.	
	<i>Possibile interferenza con le risorse idriche superficiali e sotterranee?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporterà interferenza negativa con le risorse idriche sotterranee o superficiali.	
	<i>Possibili scarichi in corpi recettori (superficiali o sotterranei)?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporta scarichi in corpi recettori.	
	<i>Possibile contaminazione, anche locale, di corpi idrici?</i>	
	Non prevista contaminazione, anche locale, di corpi idrici.	
	<i>Possibile variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione?</i>	
	Nessuna particolare variazione prevista a carico dei depuratori.	
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Possibile contaminazione del suolo?</i>	
	Non prevista contaminazione del suolo.	
	<i>Possibile degrado del suolo?</i>	
	Non si prevede possano verificarsi forme di degrado chimico organico del suolo quali desertificazione, perdita di sostanza organica, salinizzazione, ecc.	

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
	<i>Possibili incidenze sul rischio idrogeologico?</i>	
	Le aree di modifica non ricadono in area soggetta a pericolosità o rischio rispetto al Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA).	
	<i>Possibili variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e qualitativi?</i>	
	Non vi è consumo di suolo, la variante è per modifica di norme in zona G4.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?</i>	
	Non si prevede possano verificarsi variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo.	
PAESAGGIO E BENI CULTURALI	<i>Sono previsti interventi sull'assetto territoriale?</i>	
	La variante è coerente con finalità e obiettivi del PRGC.	
	<i>Possibile degrado di beni culturali?</i>	
	La variante non prevede degrado di beni culturali.	
	<i>Possibili azioni che possono modificare il paesaggio ed interferire con la percezione visiva?</i>	
	Non prevista particolare differenza visiva rispetto alla situazione esistente. La variante conclude che le modifiche sono coerenti con quanto al PPR (<i>vedasi spec. capitolo D di Relazione "coerenza con il PPR"</i>).	
SALUTE UMANA	<i>Previsione di azioni che possono comportare rischi per la salute umana?</i>	
	Nessun rischio, in particolare non sono previste nuove zone adatte e/o previste per attività industriali insalubri, allevamenti intensivi et al.	
ARIA	<i>Possibile variazione dell'inquinamento atmosferico?</i>	
	Non previsto.	
	<i>Nuove fonti di inquinamento puntuale?</i>	
	Non previste nuove particolari fonti di inquinamento puntuale.	
	<i>Aumento del traffico veicolare?</i>	
	La variante non interferisce con infrastrutture del Piano regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica (PRITMML).	
ENERGIA RINNOVABILI	<i>La variante porta miglioramenti riguardo obiettivi di utilizzo di risorse di energia rinnovabile?</i>	
	In materia di rinnovabili non vengono riconosciute e/o previste in questa variante delle aree che potrebbero ospitare impianti o tecnologie destinate alla produzione di fonti rinnovabili.	

Come si evince dall'analisi della matrice in tab. 3: non si prevede che la realizzazione delle proposte di variante possano avere interazioni negative con le componenti ambientali a breve e a lungo termine. Date entità e caratteristiche delle modifiche proposte, che non inducono particolari evidenze di emissioni nocive, definiti rischi per la salute umana e gli ecosistemi, o altri tipi di consumi, emissioni e interferenze con il territorio considerato, non vengono previsti significativi e irreversibili impatti ambientali tali da prevedere il processo completo di VAS.

6. Conclusioni

Visti gli elaborati della variante al PRGC del Comune di Ragnogna, redatti da Studio Archiur (UD), in concerto e sinergia con l'Ufficio Tecnico - Urbanistica ed Edilizia privata, sulla cui base informativa è stato predisposto il presente documento di screening di V.A.S., o Verifica di Assoggettabilità, previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, che, tra le altre, specifica che:

- la variante trae avvio da un intento di inserire tra le destinazioni d'uso di una zona per attività turistico ricettiva, su cui esiste un complesso aperto al pubblico, l'attività di somministrazione di alimenti e bevande; la modifica consiste nell'integrazione delle norme di attuazione;
- non vi è consumo di suolo, la variante è di ordine prettamente urbanistico: la variante non modifica né indici di fabbricabilità o di altezza, né indici altri, né modalità di attuazione. Inoltre l'area locale su cui è insediata l'attività turistica non ricade in zona tutelata né a livello ambientale, né paesaggistico, né di rischio idrogeologico;
- la variante è di livello comunale come da legge regionale 5/2007 - art. 63 sexies;
- le modifiche introdotte non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a prescindere a procedura di V.I.A. definite dal D.lgs 152/2006 s.m.i. – allegati II, III e IV;
- l'entità delle pressioni e degli impatti ambientali attesi dall'attuazione della variante vengono considerati sostenibili da questa verifica, considerando tutti i conseguenti impatti ambientali, a breve e a lungo termine;
- l'area di influenza delle modifiche portate dalla variante è limitata all'area locale;
- le modifiche proposte non hanno effetti negativi su aree vincolate quali SIC, ZSC, ZPS, prati stabili o biotopi naturali, altresì visto quanto concluso dall'elaborato di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza, in allegato agli elaborati di Piano;
- la variante rientra nella normale e consueta gestione delle esigenze urbanistiche da parte dell'Amm. comunale di Ragnogna, e che è intenzione dell'Amministrazione rendere operative.

Adottando il presente elaborato di screening di V.A.S., l'autorità competente in materia, ossia la Giunta Comunale, conclude che, nel suo complesso, la variante al PRGC del comune di Ragnogna non necessita di essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Udine, giugno 2026

